

"Le banche hanno bisogno di investitori privati stabili, non speculativi a breve"

Intervento del presidente Abi, Patuelli al convegno sul trentennale della Legge Amato



23 Novembre 2020 Intervenendo al Convegno sul trentennale della Legge Amato, promosso dalla Fondazione di Forlì, il presidente dell'ABI Antonio Patuelli ha affermato fra l'altro che "le banche hanno bisogno di investitori privati stabili, di ampi orizzonti, non speculativi a breve: in Italia ve ne sono ancora pochi di tal genere, dopo vari decenni di legislazioni innovative, atte a crearne i presupposti".

Le Fondazioni di origine bancaria, che hanno molto differenziato i loro investimenti, "sono fra i più lungimiranti e stabili azionisti delle banche e hanno appoggiato la gran parte delle innovazioni nel mondo bancario, con la nascita di gruppi di dimensioni europee e con la partecipazione in banche regionali indipendenti. Le Fondazioni hanno inoltre dimostrato resilienza nelle fasi economiche complesse, come l'attuale di pandemia, ed ampi successi reddituali".

L'Italia, ha aggiunto il presidente Patuelli, ha bisogno "di più (non di meno) investitori lungimiranti e stabili come le Fondazioni: in tal senso occorrono anche incentivi fiscali agli azionisti, anche di piccole dimensioni, stabili e non speculativi, per orientare il risparmio degli italiani verso gli investimenti nei settori produttivi". ▢